

OSSERVATORIO METEORICO-GEODINAMICO-VULCANOLOGICO - 1890

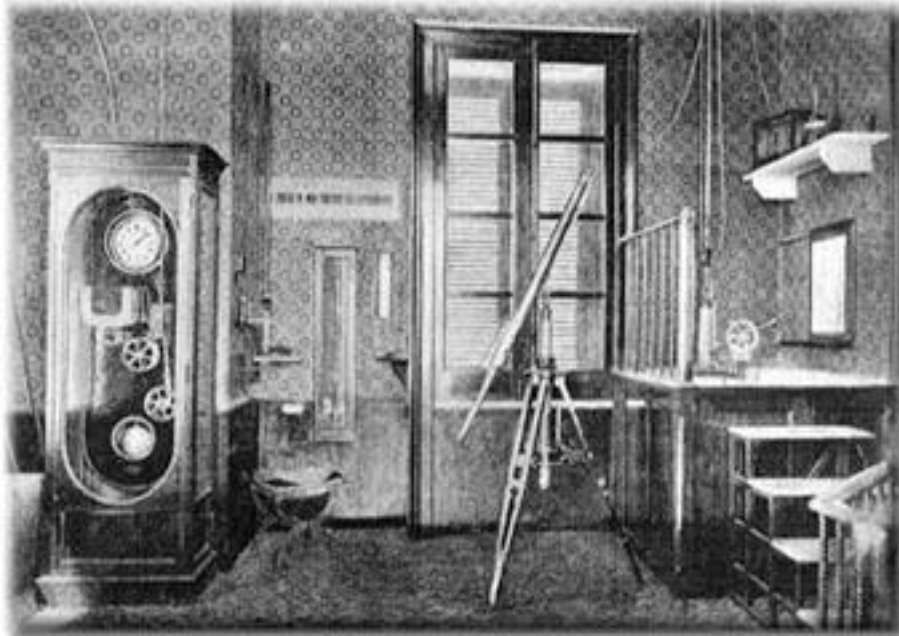


Foto (reperibile in *internet*) che ritrae l'interno dell'Osservatorio ubicato presso l'Orfanotrofio Femminile di Valle di Pompei.

«L'Osservatorio di Valle di Pompei – scrive Bartolo Longo – è stato già salutato da parecchi dotti e scienziati: i quali al solo apprendere il nome e la notizia, si sono rallegrati con noi come di un novello impulso cagionato al progresso delle Scienze Naturali in questa terra d'Italia madre feconda d'ingegni e di valore. La solenne inaugurazione dell'Osservatorio Meteorico-Geodinamico-Vulcanologico di Valle di Pompei avrà luogo in quel mese che segna nella Storia la data memorabile del risorgimento di una famosa Città, nel mese cioè di Maggio, in cui ebbe origine e svolgimento la Nuova Pompei. Sarà, come annunziammo, ai 15 del prossimo venturo Maggio. Da quell'ora pubblicheremo ogni giorno il Bollettino Meteorologico dell'Osservatorio di Valle di Pompei. Le osservazioni quotidiane saranno le seguenti:

- 1. Barometro e Termometro unito** per la pressione atmosferica.
- 2. Psicrometro Termometro asciutto e bagnato** per la tensione del vapore e umidità relativa.
- 3. Termometro massimo** per la temperatura massima del giorno.
- 4. Termometro minimo** per la temperatura minima del giorno.
- 5. Nefoscopio** per la direzione delle nuvole.
- 6. Anemografo** per la direzione e velocità del vento.
- 7. Idem** per la quantità e durata della pioggia.
- 8. Pluviometro** di controllo all'**Anemojetografo Denza**.
- 9. Stato del cielo.**
- 10. Stato del mare.**
- 11. Meteore.**
- 12. Ozono.**
- 13. Temporalì.**
- 14. Tromometro** per i movimenti sismici del terreno.
- 15. Sismografo** per le scosse dei terremoti.
- 16. Sismoscopii.**
- 17. Livello e temperatura del pozzo.**
- 18. Fotografie giornaliere** del Vesuvio.
- 19. Osservazione dei periodi eruttivi.**
- 20. Stelle cadenti.**

Sulla torre dell'Osservatorio sarà collocato un gran cannocchiale, col quale tanto i visitatori del Santuario, quanto gli stranieri di qualunque credenza o confessione, che verranno a visitare gli Scavi di Pompei, potranno dilettersi col vedere di giorno il Vesuvio e i luoghi ameni dei dintorni, il Sole e le sue macchie; e di sera i satelliti, i pianeti, la luna con i suoi crateri, e il Vesuvio colle sue sempre meravigliose eruzioni. Da un lustro in qua in questa Valle

memoranda, sotto l'alito fecondatore della Religione e lo sguardo ricreatore della Vergine celeste, la Civiltà dei tempi nostri si è esplicitata in tre grandi manifestazioni: nell'Arte, nel Culto, nella Beneficenza. Restava l'ultimo esplicitamento della civiltà europea, la Scienza, questo irraggiamento della divinità nello spirito dell'uomo. Bene sta: la Scienza, che è il supremo raggio della civiltà, s'inchinerà anch'essa dinanzi alla Vergine di Pompei nel prossimo Maggio, porgendole il tributo della venerazione. Lo vedremo».

Testo tratto da' *Il Rosario e la Nuova Pompei*, 1890.